

Ecco il Portierato sociale

«Un progetto per diminuire le diseguaglianze»

In consiglio comunale le iniziative negli spazi di via Sant'Alberto, via Butrinto e via Eraclea. Fiorenza Campidelli: «Azione culturale di notevole rilevanza»

Nell'ultimo consiglio comunale si è parlato del progetto di Portierato Sociale negli spazi di via Sant'Alberto 57/63, via Butrinto 8 e via Eraclea 33. «L'apertura di un Portierato Sociale - ha sottolineato la consigliera Fiorenza Campidelli (Pd), che ha presentato un'interrogazione - costituisce un'azione culturale e socio-politica di notevole rilevanza, un'azione che ha come obiettivo primario quello di diminuire le differenze e le diseguaglianze sociali e di realizzare una convivenza condivisa. Il Portierato Sociale è quel luogo fisico dal quale far partire la rete di relazioni necessarie a connettere cittadini in stato di bisogno con i servizi presenti sul territorio e con la comunità.

È necessaria da parte delle istituzioni e dei servizi del territorio una crescente attenzione rispetto alla cura e all'assistenza rivolta alle fasce più fragili della popolazione, quali anziani, stranieri, disabili e minori in situazione di disagio. Già nel 2022 il Comune di Ravenna ha avviato un progetto di promozione del benessere sociale della popolazione adulta, in collaborazione con l'associazione Auser Volontariato Ravenna e con Acer. L'esperienza ha avuto un'ottima ricaduta sul tessuto comunitario interessato, prevenendo situazioni di isolamento, solitudine, disgregazione delle reti familiari, insuccesso o abbandono scolastico, situazioni di conflitto.»



La consigliera comunale del Pd, Fiorenza Campidelli, ha presentato un'interrogazione mettendo al centro il tema del Portierato sociale, un progetto culturale in atto in tre spazi della città

L'assessore Gianandrea Baroncini ha confermato l'approvazione di una delibera di Giunta per proseguire l'accordo di collaborazione e procedere con il progetto. Ha poi rendicontato le attività svolte con il progetto di Portierato Sociale. «Le postazioni strategiche - ha detto Baroncini - svolgono un ruolo fondamentale per creare comunità

in luoghi aperti, spazi all'interno degli abitati in cui i cittadini possono trovare accoglienza e informazioni. Nel 2020 e 2021, a causa della pandemia, le attività e i servizi dei portierati erano state sospese e il lungo isolamento ha portato all'aumento di difficoltà nelle relazioni e all'accentuarsi delle conflittualità nelle convivenze».